

## Scommessa verde in Mozambico

### Dall'agribusiness alle rinnovabili i settori su cui investire - LA PRESENZA ITALIANA - Le nostre Pmi guardano a biomasse e packaging In costruzione alcuni villaggi turistici affacciati su coste incontaminate

Turismo, packaging, agricoltura, energie rinnovabili. Un pocker di settori su cui il Mozambico punta per attirare investimenti esteri e proseguire con lo stesso ritmo degli ultimi quindici anni la crescita del paese. È una marcia a due velocità, però, quella di Maputo. Da un lato, tra il 1996 e il 2008 ha fatto registrare i tassi di aumento del Pil più elevati di tutto il continente africano, con una media dell'8% che non è scesa sotto il 6 nemmeno durante la crisi finanziaria mondiale. Dall'altro lato, il paese resta fra i più poveri al mondo, incapace persino di centrare tutti gli obiettivi minimi fissati dall'Onu nei Millennium Development Goals.

Eppure questa repubblica presidenziale sdraiata sulle spiagge dell'Oceano indiano, con un vicino ingombrante come il leone sudafricano, dal 1992 – la data della sua indipendenza – ha dato vita a cinque elezioni democratiche e altrettanti governi stabili, che hanno portato avanti il processo di liberalizzazione dell'economia e hanno saputo creare le condizioni per una crescita economica e un discreto afflusso di capitali esteri. Ci sono i cinesi, ormai immancabili in Africa: spaziano su tutto, dal legname alle costruzioni, dagli aeroporti all'agricoltura. Lo scorso giugno, durante il suo viaggio a Pechino, il primo ministro del Mozambico, Aires Ali, ha portato a casa l'impegno della Cina per un plafond di 200 milioni di dollari da destinare alle infrastrutture, più altri 65 milioni espressamente dedicati alla modernizzazione dell'aeroporto internazionale di Maputo. Ancora più in là si è spinta la potente business community di Shanghai, che per i prossimi cinque anni ha promesso una pioggia di investimenti sul Mozambico pari a 13 miliardi di dollari.

Anche gli indiani stanno investendo nel paese, soprattutto sul fronte del commercio e dei servizi, mentre il Brasile ha messo gli occhi sulle risorse carbonifere della provincia di Tete e sull'effervescente comparto delle costruzioni. In Mozambico è arrivata persino la Fondazione Aga Khan: ha forti interessi nella provincia di Capo Delgado, si occuperà della riabilitazione dell'aeroporto di Pemba e punta forte sul comparto del turismo, a cominciare dall'acquisto dello storico Hotel Polana di Maputo.

Proprio il capitolo dei viaggi è tra i preferiti dalle aziende italiane che guardano al Mozambico, ai suoi 2.500 chilometri di spiagge incontaminate e ai suoi atolli che ricordano quelli maldiviani. «Il paese ha le carte in regola per diventare una nuova meta del turismo più esclusivo – sostiene Simone Santi, console onorario del Mozambico – a breve verrà inaugurato un villaggio interamente italiano nell'isola di Metundo mentre un altro, sempre made in Italy, sta sorgendo a Chuiba». Alcune compagnie italiane stanno studiando anche l'ipotesi di voli diretti fra il nostro paese e il Mozambico, sulla scia di quanto appena fatto da Ethiopian Airlines con la linea Roma-Addis Abeba-Maputo.

L'Italia sta già investendo molto nelle energie rinnovabili, grazie anche ai numerosi incentivi messi in campo dal governo di Maputo. Attualmente nel paese ci sono 26 progetti nel settore, molti dei quali riguardano la coltivazione di biocombustibili, come la jatropha e la canna da zucchero. Fra le italiane presenti, ci sono Sepi Api Biomasse, Moncada Energy, Medenergy e Aviam Mozambico. L'Eni, invece, guarda con interesse al petrolio appena scoperto nell'area di Capo Delgado.

L'agricoltura è un altro comparto promettente: «Il paese è ricco d'acqua, soprattutto nella provincia della Zambesia – ricorda il console Santi – attualmente il Mozambico dispone di circa 22 milioni di ettari di terreno a uso agricolo su cui gli investitori possono operare». L'agribusiness porta con sé l'altro interessante capitolo per chi punta sul Mozambico, quello

del packaging: «Il governo – prosegue Santi – ha lanciato la strategia "Orgulhosamente Moçambicano", per la promozione del Made in Mozambique, che si rivolge alla trasformazione dei prodotti alimentari. Ma l'industria nazionale è fortemente dipendente dall'importazione di materiali da imballaggio dal Sudafrica e dall'India». Tutte occasioni importanti, per le Pmi del made in Italy: in palio non ci sono solo i 22 milioni di abitanti del Mozambico, ma tutta l'area di libero scambio del Sadc, di cui il paese fa parte insieme, tra gli altri, al Sudafrica. Vale a dire un bacino potenziale di consumatori pari a 250 milioni.

Investire a Maputo per puntare su Pretoria, il grande leone emergente dell'Africa subsahariana. Ma il vicino Sudafrica, sempre più sugli scudi dopo i Mondiali, non rischia di adombrare il suo vicino? «Il Mozambico non teme la concorrenza di Johannesburg nell'attrarre capitali stranieri - sostiene Santi - soprattutto perché è il Sudafrica stesso un grande investitore nel paese. Nelle costruzioni, soprattutto, ma anche nell'agricoltura e nel turismo. Il Mozambico, del resto, è molto meno conflittuale del Sudafrica dal punto di vista sociale, e ha un tasso di criminalità decisamente più basso».

[micaela.cappellini@ilsole24ore.com](mailto:micaela.cappellini@ilsole24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBIETTIVO

PAESE

Superficie

Il Mozambico occupa quasi 800mila km quadrati, più o meno Italia e Francia messe insieme

Popolazione

Il paese conta circa 22 milioni di abitanti

Forma di governo

È una repubblica presidenziale, guidata da Armando Guebuza

Diviso in due

Da una parte, tra il 1996 e il 2008 il Mozambico ha fatto registrare i tassi di crescita economica più elevati di tutto il continente africano; dall'altra, il paese resta fra i più poveri al mondo, pur migliorando i propri indicatori di sviluppo in termini di raggiungimento dei Millennium development goals

Italia primo donatore

Nel 2008 la cooperazione italiana ha erogato 115 milioni di euro a dono, ripartiti su 34 paesi beneficiari. Il Mozambico è stato il primo per aiuti, con 20,2 milioni di euro ricevuti; al secondo posto si è piazzato il Sudan (20 milioni), seguito dalla Somalia (16 milioni di euro)

PER SAPERNE DI PIÙ

In Mozambico...

Ambasciata italiana in Mozambico

[www.ambmaputo.esteri.it](http://www.ambmaputo.esteri.it)

L'ufficio Ice (Istituto per il commercio con l'estero) competente per il paese è quello sudafricano di Johannesburg

email: johannesburg@ice.it

Banca centrale del Mozambico

[www.bancomoc.mz](http://www.bancomoc.mz)

Portale governativo

[www.mozambique.mz](http://www.mozambique.mz)

Istituto nazionale di statistica

[www.ine.gov.mz](http://www.ine.gov.mz)

Presidenza della repubblica

[www.presidencia.gov.mz](http://www.presidencia.gov.mz)

Istituto per la promozione delle esportazioni

[www.ipex.gov.mz](http://www.ipex.gov.mz)

Camera di Commercio

[www.ccmusa.co.mz](http://www.ccmusa.co.mz)

... e in Italia

Ambasciata del Mozambico in Italia

[www.ambasciatamozambico.org](http://www.ambasciatamozambico.org)

Consolato onorario del Mozambico a Milano

e-mail: [info@consolemozambico.it](mailto:info@consolemozambico.it)

Consolato onorario del Mozambico a Torino

[www.consolatomozambico.to.it](http://www.consolatomozambico.to.it)

La pagella Sace

La situazione politica si presenta stabile, anche grazie ai buoni rapporti con i paesi vicini, le istituzioni finanziarie internazionali

e i paesi donatori e investitori. Si intensificano i rapporti con Sudafrica, Brasile, Cina e India

La performance economica è positiva, sebbene le difficoltà delle economie avanzate si ripercuotano sul paese in termini di minori flussi di investimenti. Ulteriore vulnerabilità deriva dalla forte dipendenza del bilancio pubblico dagli aiuti

Il sistema bancario è altamente concentrato. I nove istituti commerciali presenti sono in gran parte in mano a società

straniere. L'affidabilità e l'efficienza delle banche sono migliorate grazie agli interventi della Banca centrale

La burocrazia lenta ed eccessiva e la corruzione diffusa ostacolano la piena efficienza del sistema legale. Il governo ha riconosciuto la necessità di accelerare i processi di riforma, al fine di rendere il sistema più attraente per gli investitori

A ciascun settore la sua area

La provincia di Tete ospita il più grande bacino carbonifero di tutta l'Africa e proprio qui ha recentemente deciso di investire la brasiliana Compagnia Vale do Rio Doce. La Zambesia è invece l'area dove si concentrano le maggiori

potenzialità del paese dal punto di vista dell'agricoltura, delle biomasse e dell'allevamento. La provincia di Capo Delgado e l'area attorno a Nakala, infine, sono al centro degli sviluppi turistici del Mozambico